



La Bosnia-Erzegovina attraverso lo sguardo di giovani registi

Nel mese di gennaio la Fondazione Benetton Studi Ricerche dedica tre serate (mercoledì 14, 21 e 28, ore 21, ingresso libero) alla proiezione di film e docufilm di giovani registi bosniaci e italiani in vario modo centrati sulla storia recente, l'attualità, la cultura e l'arte della Bosnia-Erzegovina. Gli appuntamenti, a cura di Gorčin Zec e Patrizia Boschiero, sono proposti nel contesto della mostra personale di SAFET ZEC, *La pittura come miniera. Dipinti, incisioni, disegni 1970-2010*, a cura di Domenico Luciani, e dedicata alla figura di Alexander Langer (1946-1995), organizzata dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche nel quadro della campagna culturale per i villaggi di Osmače e Brežani, Srebrenica, Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2014, mostra aperta negli spazi espositivi di palazzo Bomben fino al 15 febbraio prossimo.

Prima serata. Mercoledì 14 gennaio 2015, ore 21

1. *Bilo jednom u Počitelju/C'era una volta a Počitelj/Once Upon a Time in Počitelj*, documentario di Gorčin Zec, 2013, 15'

Questo breve documentario ci conduce nella città medievale di Počitelj, in Erzegovina, attraverso la vicenda del pittore Safet Zec, che vi ha trovato e a lungo restaurato casa e studio, prima di rischiare di perderli per sempre a causa della guerra nei Balcani (1991-1995).

Gorčin Zec è nato a Belgrado nel 1985. Dal 1992 al 2011 è vissuto in Italia, prima a Udine poi a Venezia, dove si è laureato in Tecniche artistiche e dello spettacolo nel 2008, all'Università Ca' Foscari. Nel 2014 ha conseguito il master di regia alla Sarajevo Film Academy.

Filmografia

- 2014 *Passepartout*, corto
- 2014 *Eternal Flame*, documentario
- 2014 *Punk Monkey*, corto
- 2013 *Once Upon a Time in Počitelj*, documentario
- 2010 *Sale Grosso*, corto

2. *10 minuta/10 minuti/10 minutes*, corto di Ahmed Imamović, 2002, 10'

10 minuti è un corto realizzato nel 2002, che racconta il contrasto estremo tra la vita di un turista giapponese a Roma e il sanguinoso dramma di una famiglia bosniaca, che si svolge nello stesso arco di tempo, a circa un'ora di volo di distanza, nella città assediata di Sarajevo, durante la guerra in Bosnia (1992-1995).

Fondazione Benetton Studi Ricerche

via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso, tel. 0422.5121, fax 0422.579483
fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it, c.f. 01236810261

Ahmed Imamović è nato a Sarajevo nel 1971. Si è laureato all'Accademia di Arti Drammatiche di Sarajevo nel 2002. Durante gli studi ha diretto diversi film e pezzi teatrali, in particolare *Women*, un documentario del 1997. Durante la guerra, a Sarajevo, nel 1992-1995, è stato un membro attivo del Sarajevo Group of Authors (SaGA) realizzando diversi documentari proprio sulla guerra e sull'assedio di Sarajevo, come direttore della fotografia. Ha realizzato inoltre un documentario sul primo Sarajevo Film Festival nel 1995 e ha lavorato alla produzione del film di Ademir Kenović, *The Perfect Circle*, e di *Welcome to Sarajevo*, di Michael Winterbottom. Imamović ha diretto il corto *10 minuti* come film di laurea e con questo lavoro ha vinto nel 2002 il premio della European Film Academy per il miglior corto, così come al Sarajevo Film Festival, oltre ad altri premi. Con *10 minuti* Ahmed Imamović è stato riconosciuto come uno dei più importanti film maker della Bosnia-Erzegovina. Imamović ha anche collaborato con Pjer Žalica alla sceneggiatura del film *Fuse/Gori vatra*. Attualmente lavora come regista televisivo.

Filmografia

2010 *Belvedere*, film

2005 *Go West*, film

2002 *10 Minutes*, corto

1997 *Women*, documentario

1995 *The first Sarajevo Film Festival*, documentario

3. *Nek Je Ziva Glava/Almeno siamo sopravvissuti/We Survived*,

documentario di Amela Ćuhara, 2013, 18'

Dopo essere stato liberato in uno scambio di prigionieri in mezzo ai boschi, dopo la guerra in Bosnia, Edhem arriva a Sarajevo in cerca della moglie Zehra e della figlia Hatidza. Ha ottenuto l'indirizzo di Zehra, dove lei vive con il suo nuovo marito, Hamed. Hatidza gli apre la porta e non lo riconosce... Non c'è più posto per lui in quella che era la sua famiglia...

Amela Ćuhara è nata a Sarajevo. Ha fondato con il marito Adnan nel 2003 la casa di produzione video Prime Time. Nel 2008 ha realizzato il documentario *The Seeker/Tragac*, vincitore di diversi premi. Nel 2013 si è laureata in regia alla Sarajevo Film Academy. Attualmente si sta specializzando nella produzione e realizzazione di film di animazione 3D.

Filmografia

2013 *We Survived*, corto

2012 *Put ljepote zivota*, documentario

2008 *The Seeker*, documentario

4. *Prva plata/Prima paga/Paycheck*, corto di Alen Drljević, 2005, 13'

“Figlio mio, hai aspettato a lungo, ma non invano! E adesso, lavora e guadagna onestamente. Grazie a Dio ora possiamo di nuovo vivere decentemente. Auguri per la prima paga! Auguri!”

Bosnia-Erzegovina, otto anni dopo la guerra. La gente scommette su un pilota di motocross che guida attraverso un campo minato. In un paese dove la maggior parte della popolazione vive sotto la soglia di povertà, non è difficile trovare un “centauro della morte”.

Alen Drljević è nato a Sarajevo. Si è laureato all'Accademia di Arti Drammatiche a Sarajevo nel 2005. Il suo film di laurea *Paycheck/Prima paga* ha vinto il premio EFA/UIP all'undicesimo Sarajevo Film Festival ed è stato nominato per il premio al miglior corto della European Film Academy. Il suo documentario *Carnival* è stato proiettato in uno dei più importanti festival documentaristici IDFA nelle due sezioni "First Appearance" e "Movies that Matter". Attualmente sta preparando il primo lungometraggio, *Men don't cry*.

Filmografia

2011 *Loaded*, documentario

2008 *Shopping*, corto

2007 *Esma*, documentario

2006 *Carnival*, documentario

2005 *Paycheck*, corto

5. Oštrač/L'arrotino/Sharpener, documentario di Esma Sarić, 2014, 10'

Nedim è l'ultimo arrotino rimasto a Sarajevo. Possiede un piccolo negozio nel centro storico della città, ereditato dal suo maestro. Il film segue la sua routine lavorativa, la sua solitudine, la lotta quotidiana per mantenere in vita la sua attività; si tratta di uno dei molti mestieri artigianali in procinto di scomparire nella Bosnia odierna.

Esma Sarić è nata a Čapljina nel 1993. Ha terminato il liceo a Sarajevo, e dal 2012 studia alla Sarajevo Film Academy. Ha iniziato la sua carriera nel cinema come assistente e attrice. Il suo primo film è proprio il documentario *Sharpener*.

Filmografia

2014 *Sharpener*, documentario

2014 *Time*, corto

6. Milost/Pietà/Mercy, corto di Benjamin Dizdarević, 2014, 18'

Dopo la recente morte della madre, l'adolescente Nina si trova a vivere sotto la costante pressione del padre, che gradualmente le sta togliendo ogni libertà. Non ha il permesso di visitare la galleria d'arte, di vedere ragazzi, di meditare, e soprattutto di esprimere la sua grande passione: il disegno. Sotto la costante pressione delle nuove regole, Nina decide di sfidare l'autorità del padre e di compiere un gesto eclatante.

Benjamin Dizdarević è nato in Bosnia nel 1992 durante la guerra, e si è trasferito in Svezia all'età di soli due anni. Si è diplomato all'International English School di Stoccolma. Nel 2011 è ritornato in Bosnia, a Sarajevo, per studiare regia alla Sarajevo Film Academy, dove si è laureato nel 2014. Attualmente lavora per il teatro e per il cinema come assistente alla regia.

Filmografia

2014 *Mercy*, corto, 18'

2014 *The Smiling Man*, corto, 8'

2013 *Kwon Moon*, documentario, 15'

7. *Viečna vatra/La fiamma eterna/Eternal Flame*, documentario di Gorčin Zec, 2014, 13'

La “fiamma eterna”, monumento ai caduti della seconda guerra mondiale e uno dei luoghi simbolici di Sarajevo, racconta un anno di eventi importanti e di vita quotidiana nel centro della città bosniaca, dal 2013 al 2014.